



# Collaborando

www.collaborazioneponzano.it

Avvisi e informazioni

info@collaborazioneponzano.it

## AVVISI PASTORALI

- ✓ **INCONTRI DI LETTURA DELL'ENCICLICA "FRATELLI TUTTI"** di Papa Francesco: MERCOLEDÌ 16 ore 20,30 in oratorio a Merlengo
- ✓ **REFERENTI CATECHISTE PER "PROGETTO MESSA"**: Incontro Venerdì 18 ore 18,30
- ✓ **PRIME CONFESSIONI DEI BAMBINI DI QUARTA ELEMENTARE DI PADERNO**:
  - Venerdì 17 ore 17,00: Prove in Palazzetto a Paderno
  - Sabato 18 ore 10,00 e ore 15,30: Confessioni in Palazzetto a Paderno
- ✓ Dalla **vendita delle primule** sono stati raccolti euro: 958 a Paderno, 462 a Ponzano, 320 a Merlengo, per un totale di € 1.740,00 a favore del Centro Aiuto alla Vita di Treviso. Si ringraziano le comunità per la generosità
- ✓ La Caritas della Collaborazione ringrazia tutte quelle persone di buon cuore che in questi mesi hanno donato le biciclette per le persone in difficoltà

## ORARI E INTENZIONI S.MESSE

### Parrocchia di S. Leonardo - Ponzano

Sab 12	18:30	* Angelo Guerretta
Dom 13	09:00	* Erminia, Bruno, fratelli e sorelle. * Dina, Luigia, Ampelio e Giuseppe. * Elia Torresan
	10:30	* Per tutta la comunità. * Marisa e Lino rossi
Mer 16	08:00	
Gio 17	08:00	* Per le vocazioni di vita consacrata e laicale.
Ven 18	08:00	* Per tutte le persone che si trovano in stato di sofferenza
Sab 19	18:30	* Rosaria, Antonietta, Carlo e Mario
	09:00	* Fam. Dossin
Dom 20	10:30	* Per tutta la comunità.

### Parrocchia di S. Maria Assunta – Paderno

Sab 12	18:45	* Livia Massolin. * Antonio Tagliapietra
Dom 13	09:15	* Laura Favalessa ed Amedeo Barbisan. * Lieta Teren ed Antonio Zabeo. * Caterina Sogus. * Luigi Moro e fam. * Palmira ed Alessandro Tonon. * Le amiche ricordano Vittoria Massolin. * Loretta Giacomel e genitori
	10:45	* Per tutta la comunità. * Maria, Basilio e Gregorio Coppe. * Caterina e Bortolo Puttin, Maria Cadò
Mar 15	09:00	* Angelina Martini
Gio 17		<b>Adorazione Eucaristica dalle 9,00 alle 12,00 (nella cappella dell'Oratorio)</b>
Sab 19	18:45	* Massimiliano Busatto. * Renzo Zanella
Dom 20	09:15	* Silvano Liberale. * Fam. Barbieri e Rossin. * Rina Badesso. * Silla Bellinato, Albino e Luciano Bianchin. * Defunti fam. Vacca. * Giuseppe Trentin e fam. * Guerrino Gastaldo. * Anna Mazzolo e Giuseppe Simonato. * Letizia Gava, Umberto e Giulio Spigariol
	10:45	* Per tutta la comunità. * Fam. Nardi e Beggio. * Aurora, Giovanni Battista e Leone Baseggio. * Delia, Luisa e Guido Simioni. * Gregorio Coppe. * Sante Giacomel

### Parrocchia di S. Bartolomeo – Merlengo

Sab 12	18:30	* Fam. Meggiato, Visentin e fratelli. * Pierina Cecchetto Piovesan. * Maria e Norina Zanatta. * Eva e Carmela Gagno. * Abramo Piovesan e genitori. * Roberta ed Elio Massolin
Dom 13	09:00	* Mario Massolin. * Liana Marchetto
	10:30	* Per tutta la comunità. * Rosario Solaro. * Fam. Bernardi e Visentin. * Sante Condotta. * Ortensia ed Erio Zago. * Delice Zanatta e fam. * Sr. Bernardina, Vittorio e Bernardo Piovesan. * Luigia Durante e fam. Primo Povegliano. * Vivi delle famiglie Rosetto e Zanella
Sab 19	18:30	* Teresa Coppe ed Attilio Martini
Dom 20	09:00	* Angelo Toresan e fam. Mazzochele
	10:30	* Per tutta la comunità. * Rina, Bruno e Settimo Mazzonetto. * Sante Condotta e fam. * fam. Olivo Visentin

Ricordiamo i fratelli e le sorelle delle nostre parrocchie che sono tornati alla casa del Padre (febbraio):

+ Stefani Roberto			
-------------------	--	--	--

Diocesi di Treviso 06/02/2022

numero 2022/07

**VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (Anno C)**

**DAL VANGELO SECONDO LUCA 6,17.20-26.**

In quel tempo, Gesù, disceso con i dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone.

Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli diceva:

«Beati voi poveri, perché vostro è il regno di Dio.

Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati.

Beati voi, che ora piangete, perché riderete.

Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo.

Rallegratevi in quel giorno ed esultate, perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione.

Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame.

Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete.

Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti.»

**Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.**



**CATECHESI SU SAN GIUSEPPE: 10. SAN GIUSEPPE E LA COMUNIONE DEI SANTI**

(PAPA FRANCESCO – UDIENZA GENERALE 2 FEBBRAIO 2022)

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

In queste settimane abbiamo potuto approfondire la figura di San Giuseppe lasciandoci guidare dalle poche ma importanti notizie che danno i Vangeli, e anche dagli aspetti della sua personalità che la Chiesa lungo i secoli ha potuto evidenziare attraverso la preghiera e la devozione. A partire proprio da questo "sentire comune" che nella storia della Chiesa ha accompagnato la figura di San Giuseppe, oggi vorrei soffermarmi su un importante articolo di fede che può arricchire la nostra vita cristiana e può anche impostare nel migliore dei modi la nostra relazione con i santi e con i nostri cari defunti: parlo della **comunione dei santi**. Tante volte noi diciamo, nel Credo, "credo la comunione dei santi". Ma se si domanda cosa è la comunione dei santi, io ricordo che da bambino rispondevo subito: "Ah, i santi fanno la comunione". E' una cosa che ... non capiamo cosa diciamo. Cosa è la comunione dei santi? Non è che i Santi facciano la comunione, non è questo: è un'altra cosa.

A volte anche il cristianesimo può cadere in forme di devozione che sembrano riflettere una mentalità più pagana che cristiana. La differenza fondamentale sta nel fatto che la nostra preghiera e la nostra devozione del

popolo fedele non si basa, in quei casi, sulla fiducia in un essere umano, o in un'immagine o in un oggetto, anche quando sappiamo che essi sono sacri. Ci ricorda il profeta Geremia: «*Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, [...] benedetto l'uomo che confida nel Signore*» (17,5-7). Persino quando ci affidiamo pienamente all'intercessione di un santo, o ancora di più della Vergine Maria, la nostra fiducia ha valore soltanto in rapporto a Cristo. Come se la strada verso questo santo o la Madonna non finisce lì: no. Va lì, ma in rapporto a Cristo. **Cristo è il legame che ci unisce a Lui e tra di noi che ha un nome specifico: questo legame che ci unisce tutti, fra noi e noi con Cristo, è la "comunione dei santi". Non sono i santi a operare i miracoli, no! "Questo santo è tanto miracoloso ...": no, fermati: i santi non operano miracoli, ma soltanto la grazia di Dio che agisce attraverso di loro. I miracoli sono stati fatti da Dio, dalla grazia di Dio che agisce tramite una persona santa, una persona giusta. Questo bisogna averlo chiaro. C'è gente che dice: "Io non credo a Dio, ma credo a questo santo". No, è sbagliato. Il santo è un intercessore, uno che prega per noi e noi lo preghiamo, e prega per noi e il Signore ci dà la grazia: il Signore agisce tramite il Santo. Che cos'è, dunque, la "comunione dei santi"? Il *Catechismo della Chiesa Cattolica* afferma: «*La comunione dei santi è precisamente la Chiesa*» (n. 946). Ma guarda che bella definizione! "La comunione dei santi è precisamente la Chiesa". **Che cosa significa questo? Che la Chiesa è riservata ai perfetti? No. Significa che è la comunità dei peccatori salvati. La Chiesa è la comunità dei peccatori salvati. È bella, questa definizione. Nessuno può escludersi dalla Chiesa, tutti siamo peccatori salvati. La nostra santità è il frutto dell'amore di Dio che si è manifestato in Cristo, il quale ci santifica amandoci nella nostra miseria e salvandoci da essa. Sempre grazie a Lui noi formiamo un solo corpo, dice San Paolo, in cui Gesù è il capo e noi le membra ( 1 Cor 12,12). Questa immagine del corpo di Cristo e l'immagine del corpo ci fa capire subito che cosa significa essere legati gli uni agli altri in comunione. «*Se un membro soffre – scrive San Paolo – tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui. Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra*» (1 Cor 12,26-27). Questo dice Paolo: **siamo tutti un corpo, tutti uniti per la fede, per il battesimo, tutti in comunione: uniti in comunione con Gesù Cristo. E questa è la comunione dei santi.******

Cari fratelli e care sorelle, **la gioia e il dolore che toccano la mia vita riguarda tutti, così come la gioia e il dolore che toccano la vita del fratello e della sorella accanto a noi riguardano anche me. Io non posso essere indifferente agli altri, perché siamo tutti parte di un corpo, in comunione. In questo senso, anche il peccato di una singola persona riguarda sempre tutti, e l'amore di ogni singola persona riguarda tutti. In virtù della comunione dei santi, di questa unione, ogni membro della Chiesa è legato a me in maniera profonda - ma non dico a me perché sono il Papa - siamo legati reciprocamente e in maniera profonda, e questo legame è talmente forte che non può essere rotto neppure dalla morte. Infatti, la comunione dei santi non riguarda solo i fratelli e le sorelle che sono accanto a me in questo momento storico, ma riguarda anche quelli che hanno concluso il pellegrinaggio terreno e hanno varcato la soglia della morte. Anche loro sono in comunione con noi. Pensiamo, cari fratelli e sorelle: in Cristo nessuno può mai veramente separarci da coloro che amiamo perché il legame è un legame esistenziale, un legame forte che è nella nostra stessa natura; cambia solo il modo di essere insieme a ognuno di loro, ma niente e nessuno può rompere questo legame. "Padre, pensiamo a coloro che hanno rinnegato la fede, che sono degli apostati, che sono i persecutori della Chiesa, che hanno rinnegato il loro battesimo: anche questi sono a casa?". Sì, anche questi, anche i bestemmiatori, tutti. **Siamo fratelli: questa è la comunione dei santi. La comunione dei santi tiene insieme la comunità dei credenti sulla terra e nel Cielo.****

In questo senso, **la relazione di amicizia che posso costruire con un fratello o una sorella accanto a me, posso stabilirla anche con un fratello o una sorella che sono in Cielo. I santi sono amici con cui molto spesso intessiamo rapporti di amicizia.** Ciò che noi chiamiamo *devozione* a un santo – io sono molto devoto a questo santo, a questa santa – questa che noi chiamiamo devozione è in realtà un modo di esprimere l'amore a partire proprio da questo legame che ci unisce. Anche, nella vita di tutti i giorni si può dire: "Ma, questa persona ha tanta devozione per i suoi vecchi genitori": no, è un modo di amore, un'espressione di amore. **E tutti noi sappiamo che a un amico possiamo rivolgerci sempre, soprattutto quando siamo in difficoltà e abbiamo bisogno di aiuto. E noi abbiamo degli amici in cielo. Tutti abbiamo bisogno di amici; tutti abbiamo bisogno di relazioni significative che ci aiutino ad affrontare la vita.** Anche Gesù aveva i suoi amici, e ad essi si è rivolto nei momenti più decisivi della sua esperienza umana. Nella storia della Chiesa ci sono delle costanti che accompagnano la comunità credente: anzitutto il grande affetto e il legame fortissimo che la Chiesa ha sempre sentito nei confronti di Maria, Madre di Dio e Madre nostra. Ma anche lo speciale onore e affetto che ha tributato a San Giuseppe. In fondo, Dio affida a lui le cose più preziose che ha: suo Figlio Gesù e la Vergine Maria. È sempre grazie alla comunione dei santi che sentiamo vicini a noi i Santi e le Sante che sono nostri patroni, per il nome che portiamo, per esempio, per la Chiesa a cui apparteniamo, per il luogo dove abitiamo, e così via, anche per una devozione personale. **Ed è questa la fiducia che deve sempre animarci nel rivolgerci a loro nei momenti decisivi della nostra vita. Non è una cosa magica, non è**

**una superstizione, la devozione ai santi; è semplicemente parlare con un fratello, una sorella che è davanti a Dio, che ha percorso una vita giusta, una vita santa, una vita esemplare, e adesso è davanti a Dio. E io parlo con questo fratello, con questa sorella e chiedo la sua intercessione per i miei bisogni.**

Proprio per questo mi piace concludere questa catechesi con una preghiera a San Giuseppe alla quale sono particolarmente legato e: è molto bella, ma più che una preghiera è una sfida a questo amico, a questo padre, a questo custode nostro che è San Giuseppe. Sarebbe bello che voi imparaste questa preghiera e possiate ripeterla. La leggerò:

*"Glorioso Patriarca San Giuseppe, il cui potere sa rendere possibili le cose impossibili, vieni in mio aiuto in questi momenti di angoscia e difficoltà. Prendi sotto la tua protezione le situazioni tanto gravi e difficili che ti affido, affinché abbiano una felice soluzione. Mio amato Padre, tutta la mia fiducia è riposta in te. Che non si dica che ti abbia invocato invano, e poiché tu puoi tutto presso Gesù e Maria, mostrami che la tua bontà è grande quanto il tuo potere. Poiché tu puoi tutto presso Gesù e Maria, mostrami che la tua bontà è grande quanto il tuo potere".*

## ICONA DELLA FAMIGLIA - PERCORSO

**Domenica 13/02 Palazzetto di Paderno** nella Santa Messa delle 10.45 accoglienza ufficiale dell'immagine con saluto e preghiera

**Lunedì 14/02** L'icona sosterrà per l'intera giornata scolastica presso la **Scuola dell'Infanzia di Paderno.**

**Martedì 15/02** L'icona sarà consegnata alla **Scuola dell'Infanzia di Ponzano.**

**Martedì 15/02 ore 20.30 Chiesa di Ponzano** Veglia di preghiera e riflessione sulla famiglia con esposizione dell'icona. Sono invitate tutte le famiglie della collaborazione.

**Mercoledì 16/02 Chiesa di Ponzano** esposizione dell'icona per l'intera giornata in chiesa

**Mercoledì 16/02 ore 20.45 Chiesa di Ponzano:** veglia di preghiera con i giovani a cura del Gruppo Scout e del Gruppo Giovani

**Giovedì 17/02** L'icona sarà consegnata alla **Scuola dell'Infanzia di Merlengo.**

**Domenica 20/02** saluto dell'icona alla messa delle 9 **a Merlengo.** L'icona sarà consegnata poi ad alcune famiglie della Collaborazione di Arcade-Povegliano

### Preghiera per l'Incontro Mondiale delle Famiglie



Padre Santo, siamo qui dinanzi a Te per lodarti e ringraziarti per il dono grande della famiglia.

Ti preghiamo per le famiglie consacrate nel sacramento delle nozze, perché riscoprono ogni giorno la grazia ricevuta e, come piccole Chiese domestiche, sappiano testimoniare la tua Presenza e l'amore con il quale Cristo ama la Chiesa.

Ti preghiamo per le famiglie attraversate da difficoltà e sofferenze, dalla malattia, o da travagli che Tu solo conosci: sostienile e rendile consapevoli del cammino di santificazione al quale le chiami, affinché possano sperimentare la tua infinita Misericordia e trovare nuove vie per crescere nell'amore.

Ti preghiamo per i bambini e i giovani, affinché possano incontrarti e rispondere con gioia alla vocazione che hai pensato per loro; per i genitori e i nonni, perché siano consapevoli del loro essere segno della paternità e maternità di Dio nella cura dei figli che, nella carne e nello spirito, Tu affidi loro; per l'esperienza di fraternità che la famiglia può donare al mondo.

Signore, fa' che ogni famiglia possa vivere la propria vocazione alla santità nella Chiesa come una chiamata a farsi vocazionista dell'evangelizzazione, nel servizio alla vita e alla pace, in comunione con i sacerdoti ed ogni stato di vita. Benedici l'Incontro Mondiale delle Famiglie. Amen